

ISEE Università: quali novità per il 2019/2020?

Data Articolo: 02 Settembre 2019

Autore Articolo: Giulia Breda

La Dichiarazione ISEE di tipo Universitario è la certificazione che lo studente universitario deve necessariamente presentare agli Atenei o Enti per il Diritto allo Studio per poter richiedere agevolazioni quali ad esempio la borsa di studio, la riduzione delle tasse, ecc. Vediamo quali sono le peculiarità e la validità dell'ISEE Università per l'anno 2019/2020.

Validità

Partiamo proprio da quest'ultimo punto in virtù della recente comunicazione dell'INPS, nella quale si chiariscono i dubbi emersi nel corso dell'anno, anche a seguito delle importanti novità normative che si sono susseguite.

Inizialmente, il [decreto legislativo n. 147 del 2017](#), a decorrere dal 1° gennaio 2019, diversificava il periodo di validità delle DSU secondo le seguenti regole:

- ISEE sottoscritte dal 1° gennaio 2019 al 31 agosto 2019: la scadenza era fissata al 31 agosto 2019;
- ISEE sottoscritte a partire dal 1° settembre 2019 avevano come scadenza il 31 agosto 2020.

Il decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, prorogava la scadenza del 31 agosto, fissandola al 31 dicembre 2019.

Il successivo **Decreto Crescita**, infine, ha stabilito che **tutte le DSU hanno validità dalla data di presentazione fino al successivo 31 dicembre** (art. 4 sexies).

Il chiarimento, pubblicato nel portale dell'INPS il 20 agosto, assume particolare rilevanza per le Università/Enti per il Diritto allo Studio e di conseguenza per gli studenti universitari, soprattutto per coloro i quali avevano sottoscritto l'ISEE Universitario nei primi mesi dell'anno: tale DSU infatti non ha più l'iniziale scadenza del 31 agosto ma è stata automaticamente aggiornata al 31 dicembre 2019 e dunque, a meno che non siano intervenute delle variazioni, non è più necessario ripresentare il modello.

Allo stesso modo, le DSU sottoscritte dal 1° settembre non si differenziano da quelle presentate precedentemente né per i redditi e patrimoni, né per la scadenza, che rimane fissata al 31 dicembre 2019.

Quadri specifici per l'ISEE universitario

A seguito della Riforma ISEE, operata dal DPCM n.159 del 2013, **l'ISEE Università si differenzia dagli altri modelli per la presenza del Modulo MB.2**, composto da:

- **quadro C**: contraddistingue il modello Universitario da tutti gli altri. Deve essere sempre compilato per ogni studente per il quale debbano essere richieste prestazioni per il diritto allo studio universitario;
- **quadro D**: presente anche nell'ISEE Minorenni. Questo quadro va compilato, nel caso di richiesta di prestazioni universitarie, unitamente al quadro C e solo in particolari casi, quali per esempio presenza di genitori divorziati (o non coniugati) e in ogni caso non conviventi.

Mediante la compilazione dei suddetti quadri, vengono dichiarate ulteriori informazioni, utili agli Enti Universitari, che possono portare a determinare un valore ISEE finale diverso da quello ordinario. Una su tutte riguarda la cd. "autonomia dello studente" determinata dalla presenza di entrambi i seguenti requisiti:

- **residenza fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine**, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione dell'ISEE Università, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
- **presenza di una adeguata capacità di reddito**: lo studente, nei due anni precedenti a quello di presentazione della DSU, deve aver prodotto redditi da lavoro dipendente o assimilati, fiscalmente dichiarati, non inferiori a 6.500 euro per ciascun anno. L'adeguata capacità di reddito deve essere riferita, in linea di principio, al singolo studente universitario.

ATTENZIONE: se lo studente è coniugato, la predetta **soglia** per l'adeguatezza della capacità di reddito **deve essere valutata tenendo conto anche dei redditi del coniuge**.

Lo studente, se in possesso di entrambi i requisiti, può dichiarare la propria autonomia dal nucleo familiare di origine evitando così di riportare i redditi dei genitori.

In caso contrario, se non dichiarati nel quadro A, devono essere inseriti i riferimenti, i redditi e, se ricorre il caso, il protocollo INPS della DSU del nucleo familiare di origine dello studente.

Giulia Breda – Centro Studi CGN